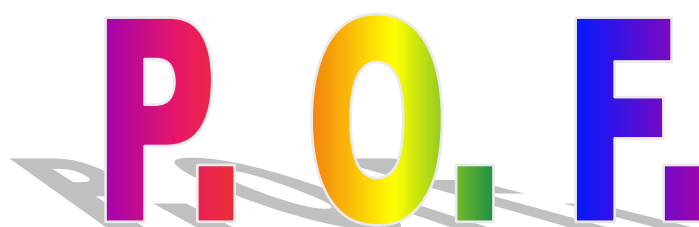


Scuola dell'Infanzia Paritaria "S. Giuseppe"

Gorgo al Monticano



***Il Piano dell'Offerta
Formativa***

Anno Scolastico 2018/19

INDICE

P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2018/19):

1) Contenuti e fini del P.O.F.

2) Identità e servizio della scuola:

- Analisi socio – ambientale del territorio;
- Caratteristiche strutturali della scuola;
- Condizioni ambientali della scuola;
- Formazione delle classi;
- Calendario scolastico;
- Orario scolastico;
- Docenti e personale
- Contratto formativo.

3) Il curricolo: “gli scopi del far scuola”:

- Campi di esperienza: la scuola del fare e dell'agire;
- La valutazione degli esiti;
- Azioni di accoglienza;
- Continuità;
- Continuità Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria;
- Sostegno e promozione delle eccellenze;
- Modalità di raccordo tra i tempi dell' insegnamento e i ritmi di apprendimento degli alunni.

4) Ampliamento dell'Offerta Formativa: Progetti extracurricolari.

5) Risorse umane:

- Le persone;
- Aggiornamento;
- Organi collegiali.

6) Risorse finanziarie.

IL PROGETTO EDUCATIVO

- ◆ **Introduzione.**
- ◆ **Obiettivi generali per i bambini di tre anni.**
- ◆ **Obiettivi generali per i bambini di quattro anni.**
- ◆ **Obiettivi generali per i bambini di cinque anni.**
- ◆ **Programmazione annuale 2018/19.**
- ◆ **Laboratori.**

IL REGOLAMENTO

- ◆ **Introduzione.**
- ◆ **Iscrizione.**
- ◆ **Assenze.**
- ◆ **Assenze dell'insegnante.**
- ◆ **Calendario scolastico.**
- ◆ **Orario scolastico.**
- ◆ **Vigilanza degli alunni.**
- ◆ **Infortuni.**
- ◆ **Assicurazione alunni.**
- ◆ **Lezioni all'aperto e brevi uscite.**
- ◆ **Corredo.**
- ◆ **Refezione.**
- ◆ **Retta mensile.**
- ◆ **Ritiro del bambino.**
- ◆ **Servizio di trasporto.**
- ◆ **Calendario delle riunioni di carattere educativo-didattico.**
- ◆ **Reclami.**

P. O. F.

(Piano dell'Offerta Formativa)

Anno Scolastico 2018/19

1) CONTENUTI E FINI DEL P.O.F.

Il P.O.F. è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola. **Definisce ed esplicita i contenuti che devono essere coerenti con:**

- le finalità educative nazionali (orientamenti '91) articolate alla progettazione educativa e didattica nel rispetto dell'identità della Scuola;
- D. Lgs 19 febbraio 2004, n. 59;
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012);
- i principi ecclesiali sull'educazione scolastica;
- le esigenze del contesto culturale e socio-economico del territorio;
- la programmazione educativa didattica dell'offerta formativa.

ESPLICITA LA PROGRAMMAZIONE:

- educativa;
- curricolare;
- extracurricolare;
- organizzativa.

SI PROPONE DI:

- veicolare il messaggio educativo per costruire un cittadino maggiormente responsabile ed autonomo, meno dipendente e capace di costruirsi un futuro flessibile ed aperto;
- documentare obiettivi ed esiti del processo.

E' elaborato dal Collegio dei docenti, dalla Coordinatrice e dal Comitato di Gestione, sulla base delle scelte generali di amministrazione e di gestione della Scuola. E' inoltre reso pubblico all'utente.

2) IDENTITA' E SERVIZIO DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia di Gorgo al Monticano con sede in via Postumia Centro n° 65, è una Scuola dell'Infanzia parrocchiale e paritaria. E' gestita da un comitato presieduto dal parroco ed è stata inaugurata nell'anno 1959 con il nome di Scuola Materna "S. Giuseppe".

Le linee portanti della nostra Scuola si rifanno agli artt. 3, 30, 33, 34 sanciti dalla Costituzione italiana e all'art. 803 del Codice del Diritto Canonico.

Inizialmente nella Scuola dell'Infanzia operavano le religiose dell'ordine "Le Sorelle della Misericordia". Nel 1992 furono assunte anche due insegnanti laiche e dal 1995 la Scuola dell'Infanzia si avvale di personale interamente laico. E' stata, ed è tuttora nel paese la sola istituzione che provvede all'educazione del bambino dai tre ai sei anni e alla sua preparazione alla scuola dell'obbligo, integrando l'opera della famiglia.

La Scuola dell'Infanzia "S. Giuseppe" ha una propria fisionomia che armonizza le indicazioni dei Nuovi Orientamenti e i principi cattolici proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo cui la Scuola si ispira. Essa si pone come luogo di formazione umana e culturale al fine di:

- favorire l'espressione di rapporti ispirati all'accoglienza e al rispetto reciproco, alla fiducia ed al senso di responsabilità in un clima di libertà, nonché il formarsi di una visione cristiana dell'uomo e della vita;
- promuovere esperienze positive affinché i bambini si aprano alla comunità sociale, civile, nazionale ed internazionale;
- collaborare in modo costruttivo e leale con le famiglie degli educandi.

La Scuola non applica alcuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico relativamente al sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche nel rispetto dei principi di accoglienza e tolleranza che caratterizzano l'orientamento educativo della scuola. Pertanto in base a dichiarazioni e convenzioni internazionali (Ginevra 1948 – ONU 1989), il bambino diviene da soggetto di bisogni a titolare di diritti.

Ai docenti della Scuola dell'Infanzia è riconosciuta la libertà del loro insegnamento secondo quanto affermato dall'art. 1 del D.P.R. n° 417 del 1974; l'esercizio di tale libertà consente alle insegnanti di individuare percorsi e piani di lavori didattici finalizzati alla formazione del bambino facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità nel rispetto degli obiettivi formativi contenuti nei Nuovi Orientamenti del 1991.

ANALISI SOCIO-AMBIENTALE DEL TERRITORIO

Il Comune di Gorgo al Monticano conta circa 4.100 abitanti, è situato tra due grossi centri (Oderzo e Motta di Livenza) che spesso diventano luogo di riferimento per tutte le attività commerciali, sociali, culturali, religiose e sportive.

Attualmente nel nostro territorio l'agricoltura non riveste più l'importanza assunta fino a pochi anni fa, infatti la situazione socio-economica è andata evolvendo verso attività artigianali ed industriali (plastica e legno) attraverso piccole e medie imprese e verso il terziario.

Comincia inoltre a farsi sentire notevolmente nel nostro paese la presenza di famiglie extracomunitarie, i cui figli accedono ai vari ordini di scuola.

Il nostro territorio fa parte di quella realtà sociale ed economica che è consuetudine definire come Nord – Est, la quale ha raggiunto, per quanto riguarda l'aspetto "produttivo", posizioni significative a livello nazionale.

La famiglia, in genere, è considerata ancora un'istituzione sociale molto importante; negli anni scorsi il nucleo familiare era numeroso, oggi si è ridotto notevolmente sia per esigenze di lavoro, sia per l'impegno economico necessario per la promozione culturale dei figli.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

La Scuola è formata da un unico plesso, che comprende una parte riservata alla scuola ed un'altra un tempo riservata alle religiose.

I locali sono così suddivisi:

aule per la didattica	n°	4
salone gioco	n°	1
sala da pranzo	n°	1

cucina	n°	1
dormitorio	n°	1
palestra	n°	1
laboratorio	n°	1
servizi igienici adeguati		
dispensa	n°	1
ufficio	n°	1
corridoi		

La Scuola è dotata di un ampio porticato, nonché di un cortile e di un retrostante giardino corredati da strutture ludiche adatte ai bambini da tre a sei anni; nell'area perimetrale in appositi locali sono posti caldaia e ripostiglio.

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

L'ambiente scolastico è pulito, accogliente, spazioso e sicuro.

Lo spazio interno viene tenuto con igiene, ordine e cura dal personale ausiliario.

Alla manutenzione e pulizia straordinaria dello spazio esterno provvedono periodicamente e volontariamente i membri del Comitato di Gestione, alcuni genitori e parrocchiani. Altri lavori più importanti vengono eseguiti da imprese o ditte specializzate, regolarmente retribuite. I locali della scuola sono adeguati a norma di quanto viene stabilito dal D.L. n. 81 del 09/04/2008.

FORMAZIONE DELLE CLASSI

I bambini vengono suddivisi in quattro gruppi:

un gruppo formato da medi e grandi,
 due gruppi formati da piccoli e medi,
 un gruppo formato da piccoli e grandi.

CALENDARIO SCOLASTICO

La Scuola dell'Infanzia segue le indicazioni della F.I.S.M. provinciale e dell'Ufficio Scolastico regionale del Veneto. Per l'a.s. 2018/2019 è stato definito il seguente calendario:

Inizio anno scolastico: 7 settembre 2018

Fine anno scolastico: 27 giugno 2019 ore 13.00

FESTIVITA':

- tutti i sabati e le domeniche;
- Festa di Tutti i Santi: 1 e 2 novembre 2018;
- Vacanze Natalizie: dal 24 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019;
- Carnevale: dal 4 al 6 marzo 2019 compresi;
- Vacanze Pasquali e Anniversario Liberazione: dal 18 al 26 aprile 2019 compresi (26 aprile recupero S. Patrono);
- Festa dei lavoratori: 1 maggio 2019;

ORARIO SCOLASTICO

Entrata dalle ore 7.30 alle ore 9.00

Uscita dalle ore 15.30 alle ore 16.00

Per i bambini che frequentano la scuola solo al mattino, l'uscita è prevista dalle ore 12.30 alle ore 13.30.

DOCENTI E PERSONALE

Operano nella scuola quattro insegnanti, una coordinatrice, due addette alle pulizie part-time; una cuoca (che ha partecipato al corso sul Piano Aziendale di Autocontrollo HACCP), un'educatrice part-time che segue la segreteria e il progetto di psicomotricità e un comitato di gestione.

CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo non è una semplice dichiarazione dell'operato della scuola, ma si riferisce ad un rapporto bilaterale tra operatori e genitori,

rapporto che acquista valore nell'ambito della comunità educante. E' importante ricordare che tale relazione cresce anche grazie alla fiducia reciproca tra addetti al settore e famiglia. Si può considerare obiettivo del contratto formativo la crescita dell'alunno attraverso interventi didattici ed extra-didattici proposti dalla scuola, i cui contenuti sono desunti dalla programmazione annuale educativo-didattica.

a) **IL BAMBINO** deve:

- sentirsi accolto, amato, rispettato nel suo essere;

b) **IL DOCENTE** deve:

- comunicare le finalità e gli obiettivi della sua opera educativa e didattica;
- rispettare i tempi ed i modi di maturazione di ogni alunno;
- motivare il proprio intervento didattico;
- effettuare l'autovalutazione e l'autocritica.

c) **IL PERSONALE NON DOCENTE** deve:

- contribuire a rendere educativo e sereno l'ambiente scolastico con il suo lavoro e la sua testimonianza di vita.

d) **IL GENITORE** deve:

- conoscere il Progetto Educativo, la programmazione educativo-didattica ed il regolamento interno della scuola;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nelle attività della scuola;
- partecipare agli incontri scuola-famiglia.

3)IL CURRICOLO: “GLI SCOPI DEL FAR SCUOLA”

Il nostro intervento educativo propone la formazione graduale ed armonica della personalità, e lo scopo primario di tale progetto è quello di condurre il bambino a raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine alla sua identità, all'autonomia e alla competenza. In questo scenario il bambino è soggetto attivo impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

La programmazione generale della Scuola dell'Infanzia pone degli obiettivi generali di sviluppo da realizzare nell'arco dei tre anni scolastici.

Il gioco, risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni, è elemento fondante dell'itinerario metodologico prescelto che, partendo da situazioni concrete, condurrà il bambino all'acquisizione di un atteggiamento problematico nei confronti della realtà ambientale.

Per la realizzazione degli obiettivi, il lavoro si articolerà in attività individuali, di gruppo e collettive, in conversazioni, sperimentazioni, rielaborazioni simboliche, uscite extrascolastiche, feste, ecc.

Poiché sulla base di questa programmazione si elaborerà un piano di lavoro annuale, la verifica e la valutazione verranno attuate nelle sezioni mediante osservazioni, conversazioni, giochi, schede ecc.

I CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

IL CORPO IN MOVIMENTO: identità, autonomia, salute

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE: gestualità, arte, musica, multimedialità.

I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI

La valutazione è un processo complesso, è insita nell'attività formativa poiché comprende al suo interno oltre ad operazione di verifica in senso stretto, anche operazioni di natura qualitativa relative alla formulazione di giudizi in quanto apprezzamento degli esiti, attribuzione di significato agli eventi formativi, riconoscimento del valore dell'esperienza scolastica.

Gli strumenti di verifica di cui la scuola si avvale sono i seguenti:

- fascicolo personale;
- schede di verifica;
- passaggio informativo verbale dei bambini che frequenteranno la scuola primaria.

AZIONI DI ACCOGLIENZA

Particolare importanza riveste il momento dell'accoglienza per favorire l'inserimento dei bambini. A tal fine vengono organizzati una serie di interventi:

- domenica dell'accoglienza che coincide con la domenica dell'iscrizione;
- incontro preliminare con i genitori (in cui viene presentata l'offerta formativa);
- strutturazione degli spazi e tempi flessibili in base alle esigenze dei bambini;
- riduzione dell'orario scolastico nel rispetto dei diversi ritmi di inserimento.

CONTINUITA'

In accordo con l'Istituto Comprensivo Statale di Gorgo e la Commissione Continuità si concordano modalità di organizzazione, di raccordo e di svolgimento delle attività didattiche nel rispetto delle reciproche specificità. Si provvede allo scambio di informazioni relative alla competenza motoria, relazionale, organizzativa e comunicativa dei bambini di 5 anni. Pertanto la continuità è intesa come un percorso formativo unitario a cui contribuisce l'azione di ogni scuola secondo una logica di sviluppo organico e coerente, si evidenzia l'attenzione da riservare all'accoglienza dei bambini, alle comuni modalità di osservazione dei comportamenti, all'equilibrata formazione delle classi, alla predisposizione degli spazi didatticamente attrezzati e alla scansione delle attività, poiché l'aspetto cruciale da tenere presente è la progressiva armonizzazione dei metodi e delle strategie didattiche.

CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA–SCUOLA PRIMARIA

La continuità con la Scuola Primaria esige una particolare cura:

- al coordinamento dei curricoli degli anni “ponte”;
- alla comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati;
- alla connessione fra i rispettivi impianti metodologici e didattici;
- alla eventuale organizzazione in attività comuni.

Uno strumento importante per la realizzazione di queste prospettive è la programmazione coordinata di obiettivi, itinerari, strumenti di osservazione e verifica del profilo accompagnata da momenti condivisi di formazione per gli insegnanti dei due ordini di scuola.

CONTINUITA' ASILO NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA

Da giugno 2008 la scuola ha istituito una Commissione continuità, formata da due insegnanti dei bambini di 3 anni e la coordinatrice, che organizza il passaggio informativo per i bambini provenienti dal nido “L’isola del tesoro” di Cavalier.

SOSTEGNO E PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

La nostra scuola punta all’innovazione scolastica in merito alla quale si richiede agli insegnanti un’accurata riflessione, riconoscendo il fatto che l’organizzazione non è neutrale agli esiti formativi. L’attenzione si rivolge allora, al rispetto degli stili cognitivi (olistico, seriale, versatile, divergente, convergente) e ai tempi di apprendimento, alla valorizzazione dei diversi talenti, ai vari aspetti della motivazione personale, all’accoglienza delle “formae mentis” (Gardner), all’orientamento dell’alunno.

La scuola si impegna ad accettare ed apprezzare le diversità dei singoli bambini avvalendosi di personale qualificato, inoltre per valorizzare le capacità di ognuno, essi vengono suddivisi in piccoli gruppi dove si svolgeranno attività di recupero o di approfondimento curricolare o di laboratorio.

Le insegnanti e la coordinatrice, in sede di programmazione educativo – didattica, elaboreranno un piano finalizzato all’attivazione di percorsi di approfondimento differenziato sia per alunni con difficoltà sia per alunni particolarmente dotati.

In particolare dalle ricerche e dagli scritti di Piaget si evince l’idea che le relazioni tra coetanei stimolano lo sviluppo in quanto suscitano conflitti cognitivi che si verificano quando nello scambio di idee su un argomento, il bambino avverte una contraddizione tra ciò che lui crede e quanto gli altri sostengono.

Le interazioni tra pari si possono condurre essenzialmente a due modelli: quello tutoriale e quello cooperativo. Nel primo caso le relazioni tra i membri del gruppo sono di tipo asimmetrico, nel senso che l’alunno più esperto fa da tutor agendo positivamente nei confronti del compagno inesperto, fornendogli un buon modello di competenza esperta e supportando con strategie efficaci gli ostacoli e le difficoltà che l’inesperto incontra. La responsabilità sociale che deriva dal far parte di un gruppo impegnato a conoscere e a scoprire, mentre aumenta la carica emotiva generale sostiene il desiderio di comunicare che gioca un ruolo dinamico nell’organizzazione della conoscenza, la costruzione collaborativa del lavoro, consente infatti di “pensare avanti” e di co-costruire conoscenza grazie al supporto reciproco in cui ciascuno utilizza le idee dell’altro.

MODALITA’ DI RACCORDO TRA I TEMPI DELL’INSEGNAMENTO E I RITMI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI

L’insegnamento tiene in considerazione i tempi e le variabili connesse all’apprendimento quali:

variabili individuali:

- capacità e risorse intellettive;
- stili cognitivi;
- motivazione;

variabili del docente:

- capacità, risorse e stile di insegnamento;

variabili del contesto (famiglia-territorio):

- livello culturale;
- risorse e materiali investiti per l’apprendimento.

3) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA : PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Per l'anno scolastico 2017/18 verranno attuati i seguenti Progetti:

- **Progetto di Psicomotricità**, rivolto a tutte le sezioni, che si avvale di personale qualificato;
- **Progetto Educazione Stradale** (in collaborazione con la Provincia e il Comune);
- **Progetto Formazione Genitori** (con incontri tenuti da personale qualificato);
- **Visite a mostre** organizzate nel territorio comunale (fattoria didattica "il Bosco Verde" di Cavalier) e provinciale (Museo di Scienze Naturali di Oderzo);
- **"Festa di Natale"** con il coinvolgimento dei bambini in drammatizzazioni, canti e poesie natalizie;
- **Progetto "LETTURA"** presso la biblioteca comunale di Gorgo al Monticano;
- **Laboratori ESPRESSIVO-MANIPOLATIVI** che vengono svolti da un'educatrice interna alla scuola e con un'esperta esterna.
- **Progetto INGLESE**: il progetto è rivolto a tutti i bambini, si svolge nel periodo ottobre-giugno. I bambini familiarizzano con i suoni della lingua inglese, memorizzano un vocabolario di base, per arrivare a riconoscere e a riprodurre alcune semplici espressioni e strutture linguistiche. Tutto ciò attraverso canzoni, filastrocche, giochi, l'ascolto di storie per bambini in lingua inglese da vivere e drammatizzare.

Feste Religiose;

Festa del Bambino o gita di fine anno scolastico.

Dall'anno scolastico 1999/00 la Scuola dell'infanzia "S. Giuseppe" per soddisfare le esigenze delle famiglie, ha organizzato il Centro Ricreativo Estivo durante il mese di luglio per i bambini in età prescolare. I contributi/spese sono a carico dei genitori.

5) RISORSE UMANE

Le persone che erogano i servizi della Scuola dell'Infanzia "S. Giuseppe" sono le seguenti:

il **PRESIDENTE**: è il Parroco protempore, rappresenta la Scuola, anche legalmente e presiede il Comitato di Gestione;

il **COMITATO DI GESTIONE** : (tramite apposita delibera ha individuato la figura del coordinatore per il progetto educativo – didattico) attualmente è composto da 12 membri:

- il Presidente;
- tre genitori eletti dall'Assemblea dei genitori;
- quattro rappresentanti dell'Amministrazione Comunale;
- quattro rappresentanti della Parrocchia;

I compiti del Presidente e del Comitato di Gestione, nonché le norme che regolano il funzionamento del Comitato sono illustrati nello Statuto della Scuola redatto ai sensi del Codice di Diritto Canonico.

Il **PERSONALE DOCENTE**: attualmente composto da quattro insegnanti laiche che sono responsabili dell'attività didattico-educativa delle classi; sono compresenti nei momenti di intersezione; un'educatrice part-time che è presente al momento dell'accoglienza e per il progetto di psicomotricità. Si riuniscono collegialmente per operare scelte metodologiche e didattiche.

Il **PERSONALE NON DOCENTE**: composto da una cuoca, due persone addetta alle pulizie part-time, da una educatrice che offre il servizio di segreteria all'Utenza, al Comitato di Gestione e alle Insegnati.

Le persone che fruiscono del servizio scolastico sono:

gli **ALUNNI**: bambini dai due anni e mezzo ai sei anni che sono i protagonisti del processo di apprendimento ed hanno il diritto dovere di parteciparvi direttamente;

i **GENITORI**: sono i titolari dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli, per tanto hanno il diritto-dovere di condividere con la Scuola la responsabilità del compito educativo.

AGGIORNAMENTO

Lo schema di regolamento dell'autonomia del '98 pone l'accento in modo particolare su una funzione docente con capacità progettuali e di innovazioni in grado di gestire la complessità dei contesti e degli eventi formativi. Si fa appello in altri termini ad una sorta di imprenditorialità docente che ricerca, valuta, sperimenta e costruisce progetti per rispondere a bisogni e richieste del territorio. Pertanto il collegio dei docenti della scuola, delibera che i docenti partecipino ai corsi di aggiornamento interni ed esterni organizzati da enti e istituzioni (F.I.S.M. provinciale, Direzione Didattica, Enti Culturali).

ORGANI COLLEGIALI

- Collegio dei docenti: insegnanti e coordinatrice;
- Collegio Docenti Zonale: rappresentanti delle scuole materne non statali del comprensorio (gruppo di coordinamento n° 14), coordinatore interno ed esterno del Collegio;
- Assemblea di sezione: genitori, insegnante di sezione e coordinatrice;
- Incontri individuali: genitori e insegnante;
- Assemblea generale: genitori e Comitato di gestione;
- Comitato di Gestione.

6) RISORSE FINANZIARIE

La Scuola si avvale dei contributi dello Stato, della Regione Veneto, del Comune e di rette scolastiche che però non consentono un finanziamento certo e commisurato alle sue effettive esigenze.



Il Piano dell'Offerta Formativa è stato elaborato collegialmente da tutte le componenti scolastiche ed approvato dal Comitato di Gestione in data 11 luglio 2000.

Il P.O.F., come tutti gli altri documenti, verrà presentato all'Assemblea dei genitori con l'inizio del nuovo anno scolastico e messo a disposizione delle componenti scolastiche che vogliano prenderne visione presso l'ufficio di segreteria della scuola, sito in Via Postumia Centro n° 65 di Gorgo al Monticano.

PROGETTO EDUCATIVO

della Scuola dell'Infanzia paritaria "S. Giuseppe"

Gorgo al Monticano

Il bambino vive in una società molto complessa e in transizione, caratterizzata da una molteplicità di stili di vita, di forme di pensiero, di logiche e di orientamenti di valore, che sotto la spinta dell'innovazione scientifica e tecnologica è soggetta a continue ristrutturazioni, in una società dell'informazione che comporta e richiede una pluralità di alfabeti, multiculturale e multi-etnica, ancora fortemente stratificata ove persistono vistosi dislivelli economici, sociali e culturali. E' sullo sfondo di questo articolato scenario che viene letta e interpretata la condizione dell'infanzia contemporanea e che viene formulata la proposta di una scuola intesa come snodo fondamentale per lo sviluppo multidimensionale della personalità del bambino da rendere autonomo sul piano affettivo, sociale e cognitivo nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità.

La nostra Scuola dell'Infanzia di ispirazione cristiana aiuta il bambino ad orientarsi in tale società ispirandosi al modello di persona rivelato da Gesù Cristo nel suo Vangelo e con la sua vita. In tal senso la nostra Scuola che accoglie e cura i bambini è intenzionalmente finalizzata alla loro crescita globale, retta e armoniosa, sotto il profilo corporeo, intellettuale, psico-affettivo, sociale, spirituale e religioso. Non c'è dubbio, la società è complessa e articolata ma i diritti del bambino sono ben definiti, infatti, bisogna sottolineare l'opera del primo documento internazionale: la Dichiarazione di Ginevra del '48 che definisce i diritti dell'infanzia e quello più recente: la Convenzione dell'ONU del '89 in cui si evidenzia la

necessità che il bambino viva in una famiglia dove deve ricevere assistenza, protezione e poter sviluppare la sua personalità. Si tratta in breve di un complesso di norme che, partendo dall'assunzione del bambino come soggetto di bisogni, cui si era soliti dare risposta attraverso la limitazione o l'ampliamento dei diritti dell'adulto, è arrivato al riconoscimento del minore quale titolare di diritti. In tale quadro si inserisce il diritto dell'infanzia ad essere riconosciuta come dotata di una propria specificità umana e sociale, la sua diversità, in quanto espressione di tale specificità, è da intendersi positivamente come un valore da salvaguardare e da potenziare. Tutto ciò comporta che il riconoscimento di bisogni ed esigenze di ordine materiale e non materiale non è più soggetto al variabile giudizio degli adulti ma, in quanto rientrante nella sfera dei diritti, diventa un dovere da parte di coloro che esercitano, a diverso titolo, funzioni educative.

La scuola che accoglie questo “nuovo” bambino deve allora essere una vera e propria agenzia formativa capace di definire, realizzare e verificare un percorso formativo che sia coerente, con una sua chiarezza educativa ed ispirato al Vangelo. Deve altresì essere una scuola aperta alle istanze dell'ambiente circostante: famiglia, comunità cristiana, comunità religiosa, capace al tempo stesso di farsi punto di riferimento e di stimolo educativo per il territorio, in continuità con gli altri ordini scolastici. Sarà allora una scuola organizzata come ambiente specializzato con una sua autonomia, fornita di un progetto formativo esplicito, caratterizzata da una precisa organizzazione degli spazi e dei tempi, dell'attività e dei contenuti della conoscenza, degli strumenti, delle metodologie e delle strategie.

In tal senso l'attenzione si volge allora al rispetto degli stili cognitivi dei singoli soggetti, ai tempi di apprendimento, alla valorizzazione dei diversi talenti nell'assunzione cioè della “diversità” come valore e non come “mancanza”.

All'interno di questa Scuola il bambino che appartiene ad altre culture potrà essere, ad esempio in attività di laboratorio di drammatizzazione, il protagonista nel far conoscere gli usi e i costumi del proprio Paese di provenienza per una crescita, insieme ai compagni, verso un'apertura al mondo.

In questo quadro la Scuola dell'Infanzia ha lo scopo di far raggiungere ai bambini che la frequentano traguardi formativi attesi e apprezzabili relativi:

- **alla maturazione dell'identità** sotto il profilo corporeo, intellettuale e relazionale;
- **alla conquista dell'autonomia** fisica ed emotiva;
- **allo sviluppo della competenza** (sensoriale, percettiva, motoria, linguistica ed espressiva).

Occorre a tal punto sottolineare che la scuola deve privilegiare, rispetto ad altre agenzie educative un approccio intenzionale e programmatico alle finalità che persegue e, nel nostro caso, ai campi di esperienza che danno concretezza alle finalità stesse.

Si pone perciò l'accento su come deve essere predisposto l'ambiente se vuole soddisfare gli scopi per cui è allestito. Esso in particolare deve disporsi come un ambiente accogliente e motivante.

Accogliente perché il bambino è estremamente attento ai particolari estetici (ai colori, ai mobili, all'immagine, alla luce.....) così come lo è il clima relazionale e sociale che regna in una scuola. Perciò la cura estetica unita al calore umano e alla ricchezza delle relazioni, costituiscono un primo requisito fondamentale. Ecco che la scuola accogliente dà al bambino l'impressione di essere atteso, che quell'ambiente è stato predisposto appositamente per lui e tutto ciò gli fornisce quella sicurezza psicologica che è condizione indispensabile per una crescita proficua.

Motivante quando l'accento si sposta sulle attività che vengono svolte, sulla varietà e ricchezza delle proposte che vengono avanzate e messe a disposizione del bambino, sul clima di curiosità, apertura al nuovo, voglia di scoprire, disponibilità ad esprimersi, soddisfazione di essere ascoltati, piacere di operare insieme.

Nei Nuovi Orientamenti si parla di campi di esperienza cioè "i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino".

La proposta prende avvio dal bambino stesso:

- che ha un "corpo" e che si muove (il corpo e il movimento);
- che fa discorsi, che ha il possesso della parola (i discorsi e le parole);
- che è nella "realtà", che vuole interpretare ed intervenire consapevolmente su di essa (lo spazio, l'ordine, la misura);
- che esplora, scopre e sistematizza le conoscenze del mondo naturale e artificiale (le cose, il tempo, la natura);
- che comunica e si esprime attraverso il disegno, la manipolazione, l'attività visiva, sonora, musicale, drammatica, teatrale, audiovisiva e mass mediale (messaggi, forme, media);

- che si conosce e si pone in rapporto con il suo io, con gli altri e con l'altro (il sé e l'altro).

La nostra Scuola non svolge la propria opera educativa in maniera isolata, ma si avvale dell'apporto di tutto l'ecosistema formativo, infatti è in continua collaborazione con:

- l'Equipe medico-psico-sociale (psicologo – logopedista – assistente sociale) per un aiuto al personale docente nei casi di bambini con difficoltà di apprendimento e di comportamento;
- Enti locali, quali Comune, Proloco, Provincia, A.S.L. per l'attuazione dei vari progetti extracurricolari (vedi punto n° 4 del P.O.F.);
- La Famiglia e la Comunità Parrocchiale per l'organizzazione di feste quali: Festa di Natale, Festa di Carnevale, Festa di “S. Giuseppe”, Festa del Bambino che chiude l'anno scolastico.

Ai genitori viene offerta annualmente l'opportunità di partecipare a incontri di formazione su tematiche riguardanti l'età evolutiva del bambino e anche di carattere medico- pediatrico tenuti da relatori qualificati.

IL REGOLAMENTO

della Scuola dell'Infanzia paritaria "S. Giuseppe"

Gorgo al Monticano

Il Regolamento integra in modo funzionale ed organico il piano organizzativo che la Scuola dell'Infanzia "S. Giuseppe" si impegna a realizzare. Esso si rifà allo Statuto interno della scuola, che è cattolica e parrocchiale, alla normativa vigente dello Stato e alle direttive della F.I.S.M. provinciale.

I soggetti erogatori del servizio scolastico operano sempre nel rispetto dei diritti e degli interessi di tutti i bambini, secondo criteri di uguaglianza, imparzialità, regolarità.

Inoltre istituiscono rapporti di collaborazione e di interdipendenza formativa con la famiglia, gli Enti locali e la comunità.

Comitato di Gestione, personale, genitori, alunni sono protagonisti e responsabili della corretta applicazione del Regolamento, attraverso una gestione partecipata e il rispetto dei ruoli.

ISCRIZIONI

L'ammissione alla Scuola dell'Infanzia "S. Giuseppe" avviene per i bambini che compiono tre anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.

I genitori che scelgono di iscrivere i propri figli devono presentare l'apposita domanda di iscrizione, dove si autocertificano i dati anagrafici e le vaccinazioni a cui è stato sottoposto il proprio figlio, presso l'ufficio di

Segreteria della scuola. L'iscrizione va rinnovata di anno in anno entro il 28 febbraio.

Essa comporta l'accettazione del Progetto Educativo e del Regolamento interno; è un impegno della famiglia ed è auspicata la frequenza dal momento che il bambino ha diritto a un'educazione continuativa e ordinata.

ASSENZE

Le assenze per malattia superiori ai 5 giorni (compresi il sabato e le festività) vanno giustificate con certificato medico; le assenze prolungate per motivi di famiglia vanno comunicate, in forma scritta, con preavviso all'insegnante di sezione.

CALENDARIO SCOLASTICO

L'anno scolastico ha la durata di 10 mesi e viene fissato dal Comitato di Gestione, che segue le direttive della F.I.S.M. SCUOLA provinciale; per i giorni di vacanza si attiene al calendario dell'Ufficio Scolastico regionale del Veneto.

ORARIO SCOLASTICO

La scuola è aperta dalle ore 7.30 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì.

Il bambino viene accolto dalle ore 7.30, **previa richiesta scritta**, alle ore 9.00.

Per chi frequenta solo al mattino, l'uscita è prevista dalle ore 12.30 alle ore 13.30.

Giornata tipo del bambino

Ore 7.30 – 9.00	accoglienza (gioco libero e/o organizzato in salone o in sezione)
Ore 9.00 – 10.00	uso dei servizi igienici, merenda, canti collettivi
Ore 10.00 – 11.00	attività didattica in aula o intersezione
Ore 11.00 – 11.30	uso dei servizi igienici
Ore 11.30 – 12.30	pranzo

Ore 12.30 – 13.30	ricreazione in giardino, cortile o salone e uscita
Ore 13.30 – 15.00	attività didattica in aula (per i piccoli fino alle ore 15.00 “riposino” pomeridiano)
Ore 15.00 – 15.30	uso dei servizi igienici e merenda
Ore 15.30 – 16.00	uscita.

Si raccomanda ai genitori la scrupolosa osservanza dell’orario per non ostacolare le attività didattiche.

Si invitano i genitori degli alunni, una volta terminato l’orario scolastico, a non sostare nel salone e/o nel cortile della scuola al fine di evitare, nel caso di infortunio ai bambini, inutili responsabilità a danno delle insegnanti.

Eventuali necessità di uscita e di entrata in orari diversi da quelli scolastici e aventi natura occasionale vanno accordati in anticipo con l’insegnante; se carattere costante vanno autorizzate dalla coordinatrice della scuola.

Per ragioni attinenti alla sfera giuridica, civile e penale, i bambini all’uscita saranno affidati esclusivamente ai genitori o a persona dagli stessi delegata, esclusi i minori, previa comunicazione scritta presentata alla scuola. A tal fine viene distribuito un apposito modulo da compilare all’inizio dell’anno scolastico.

VIGILANZA DEGLI ALUNNI

Dalle ore 7.30 alle ore 9.00 le insegnanti accolgono i bambini nel salone della scuola e poi li accompagnano nelle aule e ne predispongono la sorveglianza, durante la quale è opportuno non vengano interrotte dai genitori, se non per comunicazioni brevi e importanti. Spetta al personale della scuola, e non ai genitori, accompagnare i bambini dal salone alla propria aula.

INFORTUNI

In caso di infortunio, di malore, di insorgenza di malattia del bambino a scuola, l’insegnante avverte la famiglia con il mezzo più celere e nel contempo presta all’alunno le cure che ritiene idonee in relazione alla situazione. Nei casi più gravi si provvede a telefonare immediatamente al pronto soccorso.

ASSICURAZIONE ALUNNI

La scuola ha una polizza assicurativa per infortunio degli alunni durante l'orario scolastico e il trasporto in pulmino e per responsabilità civile terzi (R.C.T.).

LEZIONI ALL'APERTO E BREVI USCITE

Per le uscite durante il normale orario scolastico, con un mezzo di trasporto o scuolabus nell'ambito del territorio comunale, deve essere richiesta l'autorizzazione scritta ai genitori e alla coordinatrice.

CORREDO

Ogni bambino frequentante la Scuola dell'Infanzia "S. Giuseppe" dovrà portare il seguente corredo:

- ☐ Un grembiolino (indifferente il colore per maschi e femmine);
- ☐ Un asciugamano piccolo con fettuccia per appendere (due asciugamani nel caso delle sezioni al primo piano);
- ☐ Un bavaglino con elastico;
- ☐ Un bicchiere di plastica resistente;
- ☐ Due sacchetti di tela di qualsiasi colore: uno contenente un cambio completo per il bambino/a e uno per il corredo;
- ☐ Un plaid ed un materassino (120 cm x 55 cm), solo per i piccoli;
- ☐ Un quadernone ad anelli con buste trasparenti.

Nei giorni di attività motoria viene richiesto un abbigliamento comodo senza il grembiule.

Su tutti i capi del corredo dovrà essere applicato il nome e cognome scritto per intero.

E' indispensabile che:

- **il bambino abbia il controllo sfinterico e sia in grado di chiamare l'insegnante qualora abbia la necessità di andare in bagno;**
- il bambino indossi indumenti pratici, senza bretelle e cinture per favorire l'autonomia personale;

- il bambino non indossi monili vari; nessuna responsabilità per la perdita da parte del minore di oggetti di valore potrà essere addebitata alla Scuola.

Si raccomanda ai genitori di non dare ai bambini gomme da masticare o giocattoli pericolosi perché possono essere ingeriti e recare danno.

REFEZIONE

La Scuola organizza al proprio interno un moderno servizio di mensa. Il menù settimanale viene approvato dal settore competente dell'A.S.L. n°2 che svolge dei controlli sul posto e degli incontri formativi per il personale e per i genitori. La cuoca ha partecipato recentemente ad un corso sul Piano Aziendale di Autocontrollo (HACCP) per attivare propri e specifici sistemi di controllo dei rischi igienici. Copia del menù è affissa presso i locali della scuola e viene inviata all'inizio dell'anno scolastico ai genitori dei bambini.

RETTA MENSILE

Il pagamento della retta viene effettuato dal giorno 10 al giorno 20 di ogni mese da settembre a giugno.

RITIRO DEL BAMBINO

Il ritiro del bambino dovrà essere comunicato tempestivamente, in forma scritta e motivata all'Ufficio di Segreteria. Nel caso in cui il bambino non venga ritirato dalla Scuola entro 60 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, il genitore è tenuto a pagare la quota fissa per tutto l'anno scolastico, indipendentemente dalla sua effettiva frequenza.

In caso di trasferimento dell'alunno, il genitore effettuerà il pagamento fino all'ultimo mese di frequenza.

SERVIZIO DI TRASPORTO

Il servizio di trasporto, effettuato direttamente dal Comune per i bambini residenti nel capoluogo e nelle frazioni, è sempre assistito dal personale della nostra Scuola dell'Infanzia.

CALENDARIO DELLE RIUNIONI DI CARATTERE EDUCATIVO – DIDATTICO

Il calendario delle riunioni di carattere ed.-didattico degli Organi Collegiali della Scuola viene definito all'inizio di ogni anno scolastico e comunicato al personale docente ed esposto presso la scuola.

RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione. Il Comitato di Gestione risponde in forma scritta, con celerità e non oltre 30 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

**CONTESTO:**

attraverso il racconto dell'Arca di Noè i bambini avranno la possibilità di acquisire nuove conoscenze sugli animali: la specie, la forma, la dimensione, l'habitat, l'alimentazione, il modo di spostarsi e il comportamento. I bambini, inoltre, si fanno più attenti alla realtà che li circonda e si aprono all'intuizione che l'uomo è fatto da Dio, custode del mondo e delle sue creature.

FINALITA':

accompagnare i bambini a scoprire che ascoltare e osservare con metodo ci aiuta a svelare significati, a decodificare messaggi, formulare ipotesi e a trovare analogie tra uomo e animale per scoprirne relazioni, somiglianze e forme di amicizia. Approfondire per suscitare un naturale senso di rispetto per tutte le forme di vita.



FINALITA':

per favorire l'ingresso del bambino a scuola si propongono attività che favoriscono la conoscenza degli altri e degli spazi della scuola, la presentazione di sé e della propria famiglia

TRAGUARDI:

- Il bambino sviluppa il senso di identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti;
- Si confronta e si relaziona con adulti e pari

OBIETTIVI

3 ANNI:

- Superare le difficoltà al momento del distacco;
- Riconoscere di appartenere ad un gruppo-sezione.

4 ANNI:

- Rafforzare lo spirito di amicizia;
- Relazionarsi con i compagni con dinamiche positive.

5 ANNI:

- Saper raccontare anche con linguaggi diversi i propri vissuti personali;
- Relazionarsi con sicurezza, fiducia e affettuosità con gli adulti della scuola;
- Saper controllare e canalizzare la propria aggressività.

ATTIVITA' METODOLOGICHE:

- Appello gestito dai bambini stessi per conoscere il nome e il contrassegno dei compagni;
- Attività ludiche che favoriscono la conoscenza reciproca:
 - canzoncine, bans, filastrocche
 - la coda del serpente
 - girotondi
- attività finalizzate a conoscere e interiorizzare il simbolo di sezione e sviluppare nei bambini il senso di appartenenza
 - Manina di presentazione 3, 4, 5 anni
 - ciondolo col simbolo di sezione da un lato e contrassegno dall'altro 3 anni e nuovi iscritti
 - i bambini colorano la prima pagina del quadernone 3, 4, 5 anni
 - festa dell'accoglienza in sezione
- attività che favoriscono la scoperta e la conquista dell'ambiente a scuola in tutti i suoi aspetti:

- visita degli spazi scolastici e conoscenza delle regole comportamentali che li contraddistinguono
- festa dell'accoglienza in salone di tutte le sezioni (venerdì 24 settembre)
- **“LA VALIGIA DELLE VACANZE”:** i bambini mettono i ricordi delle vacanze in una busta plastificata (che successivamente verrà conservata nel raccoglitore personale del bambino) – attività in collaborazione con la famiglia
- **USCITA AL NOCETTO DI CESSALTO:** 28 settembre (pulcini e coccinelle) e 29 settembre (delfini, farfalle e pinguini)



PERIODO	ATTIVITA'	ETA' BAMBINI
Dal 05 al 15 ottobre	<ul style="list-style-type: none"> • Venerdì 01.10 l'angelo custode • Lunedì 04.10 San Francesco • Lettura del racconto “La piccola storia dell'arca di Noè” • I bni colorano la scheda rappresentante l'arca con gli animali¹ • Ogni bambino realizza la propria carta d'identità • Martedì 12.10 ogni sezione si reca in salone² seguendo la bandiera col relativo contrassegno; insieme si rilegge il racconto dell'Arca di Noè e ci si sofferma sulla prima parte: riflessione sul comportamento degli uomini e raccolta di possibili 	TUTTE

¹ uguale a quella che verrà appesa in salone

² da preparare l'arca con le panchine e il cartone

	<p>soluzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • In ogni sezione viene creato il cuore dell'amicizia³ 	
Dal 18 ottobre al 26 novembre	<ul style="list-style-type: none"> • Lunedì 18.10 ci si ritrova in salone per continuare la lettura della storia • Ogni sezione prepara la propria arca con gli animali • Conversazione guidata ed istogramma relativo agli animali che ogni bambino possiede in casa • Giochi a tema guidati • Realizzazione e coloritura dell'habitat da appendere in sezione • Gli animali della fattoria: <ul style="list-style-type: none"> - il maiale (libro operativo) - la pecora (libro operativo) - il gallo e la gallina (libro operativo) - la mucca (libro operativo) - l'asino (libro operativo) - il coniglio (libro operativo) - la papera (libro operativo) - il topo (vedere fotocopia nella cartellina) - il cane (da decorare con la lana) - il gatto (vedere fotocopia riv. Maestra d'infanzia – da mandare a casa) - la colomba (vedere fotocopia) • i bambini collocano gli animali nel loro habitat • scheda riassuntiva con gli animali della fattoria 	<p>TUTTE</p> <p>TUTTE</p>
Dal 25 ottobre al 26 novembre⁴	<p>Il tempo sta cambiando: il cielo sopra Noè, il cielo d'autunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • ascolto canto "L'albero spoglio", pag. 305 guida pof (cd n.1 traccia n. 10) e drammatizzazione • Scheda d'apertura per la <u>stagione autunno</u>: <ul style="list-style-type: none"> - albero spoglio da decorare a piacere - il cielo d'autunno⁵... - che tempo fa? - <u>IL CESTO CON LA FRUTTA:</u> <ul style="list-style-type: none"> - la frutta_dell'autunno (uva e noce) • discriminazione del colore rosso (il melograno – vedi libro operativo) <ul style="list-style-type: none"> - la frutta dell'autunno (scheda) - la frutta dell'autunno (scheda) - <u>LA CASSETTINA CON LA VERDURA:</u> <ul style="list-style-type: none"> - la verdura dell'autunno (zucca e fungo) - la verdura dell'autunno (scheda) - la verdura dell'autunno (scheda) 	<p>TUTTE</p> <p>3 anni 4, 5 anni</p> <p>3 anni</p> <p>3 anni</p> <p>4 anni 5 anni</p> <p>3 anni</p>

³ da preparare un cuore anche per il salone

4 26 e 27 OTTOBRE USCITA ALLA FATTORIA

⁵ a discrezione dell'insegnante (suggerimento: il bambino colora i nuvoloni della pioggia e col dito crea le gocce di pioggia)

	<ul style="list-style-type: none"> • Scheda di chiusura della stagione (libro operativo) • Libro operativo • Canti corali 	<p>4 anni 5 anni</p> <p>TUTTE TUTTE</p> <p>TUTTE</p>
--	--	--



PERIODO	ATTIVITA'	ETA' BAMBINI
Dal 29 novembre al 3 dicembre	<ul style="list-style-type: none"> • ogni sezione realizza un'arca con a bordo i bambini⁶: tutte insieme formeranno il presepe in salone⁷ 	TUTTE
	<ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO CON LE FAMIGLIE: ogni bambino insieme con i propri genitori realizza un addobbo per l'albero di Natale da porre in salone⁸ 	TUTTE
	<ul style="list-style-type: none"> • LAVORETTO DI NATALE da definire con esperta • POESIA 	TUTTE
	<ul style="list-style-type: none"> • PREPARAZIONE ALLA FESTA DI NATALE (18 DICEMBRE, ORE 16:30) 	TUTTE
Dal 06 dicembre al 14 gennaio	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura del racconto pag. 534 della guida Pof n. 1 	3 anni
	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Scheda relativa all'annunciazione</u>: il paragone tra l'attesa di Maria e l'attesa della mia mamma... (portare da casa una foto della mamma incinta) • <u>Scheda relativa all'annunciazione</u>: il paragone tra l'attesa di Maria e l'attesa della mia mamma... (portare da casa una foto della mamma incinta). I 	

⁶ ogni bambino creerà se stesso con il pongo con la bottiglietta dello yogurt

⁷ da prepararne una con i personaggi della natività

⁸ da preparare avviso simpatico

	<p>medi e i grandi disegnano la loro mamma.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Scheda relativa alla famiglia:</u> il paragone tra la famiglia di Gesù e la mia famiglia... <ul style="list-style-type: none"> - Famiglia di Gesù da colorare e del famiglia del bambino da colorare e incollare - Famiglia di Gesù da colorare e del famiglia del bambino da disegnare • <u>Scheda relativa all' epifania:</u> tante persone sono andate a trovare Gesù, tante persone sono venuti a trovarmi... <ul style="list-style-type: none"> - Coloritura di Gesù, dei Re Magi e dei pastori e dell'altra parte del foglio foto dell'alunno con i parenti - Coloritura di Gesù, dei Re Magi e dei pastori e dell'altra parte del foglio l'alunno incolla la foto e disegna i parenti • I ricordi delle vacanze (conversazione guidata) • Libro operativo 	<p>3 anni</p> <p>4, 5 anni</p> <p>3 anni</p> <p>4, 5 anni</p> <p>TUTTE</p>
--	--	--



PERIODO	ATTIVITA'	ETA' BAMBINI
Dal 17 gennaio 2011	<u>AVVIO AL PREGRAFISMO</u>	5 anni
Dal 17 al 29 gennaio	<p>Il tempo sta cambiando e l'inverno ci sta abbracciando</p> <ul style="list-style-type: none"> • ascolto canto delle filastrocche relative alla stagione (vedi guida "Giorno dopo giorno", pag. 355 e 363) • Scheda d'apertura per la stagione inverno: <ul style="list-style-type: none"> - albero spoglio da decorare a piacere 	TUTTE

	<ul style="list-style-type: none"> - il cielo d'inverno⁹... - che tempo fa? - <u>IL CESTO CON LA FRUTTA:</u> <ul style="list-style-type: none"> - la frutta dell'inverno (arancia e limone) • discriminazione del colore giallo (il limone) <ul style="list-style-type: none"> - la frutta dell'inverno (arancia, limone e mandarino) - la frutta dell'inverno (arancia, limone, mandarino) - <u>LA CASSETTINA CON LA VERDURA:</u> <ul style="list-style-type: none"> - la verdura dell'inverno (finocchio e carciofo) - la verdura dell'inverno (finocchio, carciofo e radicchio) - la verdura dell'inverno (finocchio, carciofo, radicchio) • Scheda di chiusura della stagione (libro operativo) • Libro operativo 	<p>3 anni 4, 5 anni</p> <p>3 anni</p> <p>3 anni</p> <p>4 anni</p> <p>5 anni</p> <p>3 anni</p> <p>4 anni</p> <p>5 anni</p>
Dal 1 febbraio al 19 febbraio	<ul style="list-style-type: none"> • Lunedì 01.02 ci si ritrova in salone per continuare la lettura del racconto • Giochi a tema guidati • Realizzazione e coloritura dell'habitat da appendere in sezione • Gli animali dei paesi freddi: <ul style="list-style-type: none"> - l'orso bianco (i bambini completano l'animale incollando il sale grosso) - la foca (i bambini realizzano la foca con il pongo – da mandare a casa) - il pinguino (i bambini colorano il pinguino con le tempere) - il pinguino (i bambini colorano il pinguino sfumando i colori a cera) • i bambini collocano gli animali sia sull'arca sia nel loro habitat • scheda riassuntiva con gli animali dei paesi freddi • canti corali 	<p>TUTTE</p> <p>TUTTE</p> <p>3, 4 anni</p> <p>5 anni</p>
Dal 21 febbraio al 4 marzo	Preparazione alla festa di carnevale: i bambini creano il vestito di carnevale, scegliendo tra gli animali che verranno proposti dalle insegnanti. (ipotesi di animali: mucca, giraffa, leone, cane....)	

⁹ a discrezione dell'insegnante (suggerimento: il bambino colora il cielo di grigio e spugnetta il bianco)

**SECONDA SETTIMANA
DI MARZO - APRILE**

**“GLI ANIMALI
DEI PAESI CALDI”**

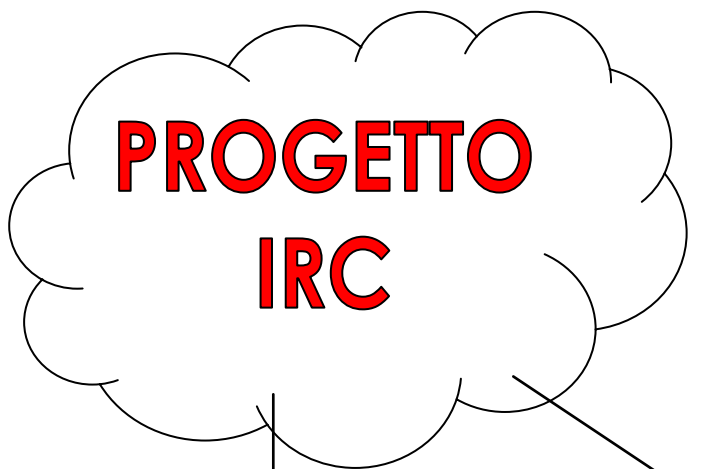
PERIODO	ATTIVITA'	ETA' BAMBINI
<p>Dal 9 marzo al 31 marzo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • mercoledì 09.03 ci si ritrova in salone per continuare la lettura del racconto • Giochi a tema guidati • Realizzazione e coloritura dell'habitat da appendere in sezione • Gli animali dei paesi caldi: <ul style="list-style-type: none"> - Il leone - La scimmia - La giraffa <li style="padding-left: 40px;">} puzzle da portare a casa - L'elefante (i bambini colorano l'elefante con le tempere) - L'elefante (i bambini colorano gli spazi contraddistinti col puntino) - Il serpente (i bambini realizzano il serpente con la tecnica della piegatura del cartoncino – vedere fotocopia Maestra d'infanzia) • i bambini collocano gli animali nel loro habitat • scheda riassuntiva con gli animali dei paesi caldi • canti corali • MESSA DI SAN GIUSEPPE (SABATO 19 MARZO) 	<p style="text-align: center;">TUTTE</p> <p style="text-align: center;">3, 4 anni</p> <p style="text-align: center;">5 anni</p> <p style="text-align: center;">TUTTE</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • 19 MARZO FESTA DEL PAPA' ogni bambino prepara il lavoretto per la festa • POESIA 	
Dal 01 al 20 aprile	<p>Il tempo sta cambiando e la <u>primavera</u> sta arrivando...</p> <ul style="list-style-type: none"> • ascolto canto delle filastrocche relative alla stagione (vedi guida "Giorno dopo giorno", pag. 435) • Scheda d'apertura per la stagione primavera: <ul style="list-style-type: none"> - albero spoglio da decorare a piacere - il cielo di primavera¹⁰... - che tempo fa? - <u>IL CESTO CON LA FRUTTA:</u> <ul style="list-style-type: none"> - la frutta della primavera (le fragole) - <u>LA CASSETTINA CON LA VERDURA:</u> <ul style="list-style-type: none"> - la verdura della primavera (fagiolini) - la verdura della primavera (fagiolini e ravanelli) - la verdura della primavera (fagiolini, ravanelli e insalata) • Scheda di chiusura della stagione (libro operativo) • Libro operativo 	<p>TUTTE</p> <p>3 anni 4, 5 anni</p> <p>TUTTE</p> <p>3 anni</p> <p>4 anni</p> <p>5 anni</p>
	AVVIO AL PROGETTO CONTINUITA'	
Dal 01 al 20 aprile	<p>PROGETTO PASQUA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • LAVORETTO DI PASQUA da definire con esperta • POESIA - scheda relativa alla domenica delle palme - libro operativo - lettura storia la vita nuova, conversazione e rielaborazione - scheda relativa alla resurrezione 	<p>TUTTE</p> <p>TUTTE</p> <p>TUTTE</p> <p>TUTTE</p> <p>TUTTE</p>



PERIODO	ATTIVITA'	ETA' BAMBINI
	<ul style="list-style-type: none"> • 8 MAGGIO FESTA DELLA MAMMA ogni bambino prepara il lavoretto per la festa e POESIA • MAGGIO: LA FIGURA DI MARIA • PREPARAZIONE ALLA FESTA DI FINE ANNO 	TUTTE
	<p>PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervento teorico degli esperti - esperienza al campo fisso - canto corale 	TUTTE 5 anni TUTTE
Dal 03 al 27 maggio	<ul style="list-style-type: none"> • martedì 03.05 ci si ritrova in salone per concludere la lettura del racconto • Giochi a tema guidati • Realizzazione e coloritura dell'habitat da appendere in sezione • discriminazione del colore blu (il mare) • Gli animali del mare: <ul style="list-style-type: none"> - lo squalo tecniche a piacere - il polipo (i bambini realizzano il polipo col fermacampioni – da mandare a casa) - i pesci (i bambini completano il pesce con la carta collage o con i semi di girasole) - I pesci (libro operativo pag. 95) - I pesci (i bambini colorano il pesce gradando il colore) • i bambini collocano gli animali nel loro habitat • scheda riassuntiva con gli animali del mondo marino • canti corali 	3 anni TUTTE TUTTE 3 anni 4 anni 5 anni
	<p>Il tempo sta cambiando e <u>l'estate</u> sta arrivando...</p> <ul style="list-style-type: none"> • ascolto canto delle filastrocche relative alla stagione (vedi guida "Giorno dopo giorno", pag. 487) • Scheda d'apertura per la stagione estate: <ul style="list-style-type: none"> - albero spoglio da decorare a piacere - il cielo d'estate¹¹... - che tempo fa? - IL CESTO CON LA FRUTTA: 	TUTTE 3 anni 4, 5 anni

	<ul style="list-style-type: none"> - la frutta dell'estate (le ciliegie) - la frutta dell'estate (le ciliegie e l'anguria) - la frutta dell'estate (le ciliegie, l'anguria e le pesche) 	<p>3 anni 4 anni 5 anni</p>
	<p><u>LA CASSETTINA CON LA VERDURA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - la verdura dell'estate (pomodoro vedi libro operativo) - la verdura dell'estate (pomodoro e cetrioli e melanzana) - la verdura dell'estate (pomodoro, cetrioli e melanzana e peperone) 	<p>3 anni 4 anni 5 anni</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Scheda di chiusura della stagione (libro operativo) • Libro operativo 	

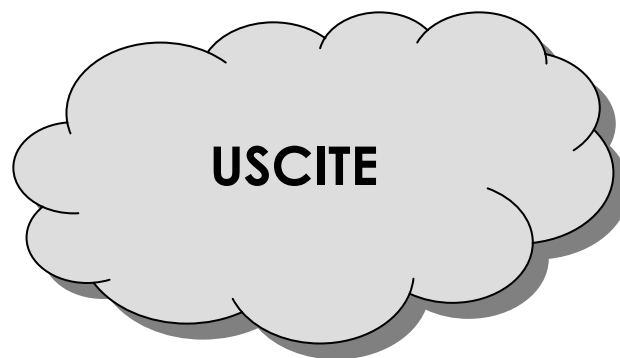


Tempi: settembre
2010 – giugno 2011

Età: 3, 4 e 5 anni

Attività:

- Dalla Genesi, il racconto "L'ARCA DI NOE"
- 02.10: L'ANGELO CUSTODE
- 04.10: SAN FRANCESCO
- **PROGETTO NATALE:**
 - scheda relativa all'annunciazione (il paragone tra l'attesa di Maria e l'attesa della mia mamma...)
 - libro operativo
 - scheda relativa alla famiglia (il paragone tra la famiglia di Gesù e la mia famiglia...)
 - scheda relativa all'epifania (tante persone sono andate a trovare Gesù, tante persone sono venuti a trovarmi...)
- **FESTA DI NATALE** (18 DICEMBRE, ORE 16:30)
- **S. MESSA DI SAN GIUSEPPE** (sabato 19 marzo)
- **PROGETTO PASQUA**



- + SETTEMBRE: VISITA AL NOCETTO DI CESSALTO
- + USCITA ALLA FATTORIA DIDATTICA
- + VISITA ALLA BIBLIOTECA
- + USCITA AL CAMPO FISSO – (vedi “Progetto ed. stradale”)
- + EVENTUALE VISITA ALLE SCUOLE ELEMENTARI
- + EVENTUALI USCITE PER LE PROVE DELLA FESTA DI NATALE

**CAMPO DI ESPERIENZA:
IL SE' E L'ALTRO**

LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME

I bambini formulano le grandi domande esistenziali e cominciano a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

TRAGUARDI per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato;
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza;
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento;
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto;

- È consapevole delle differenze e sa averne rispetto;
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista;
- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini;
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

OBIETTIVI:

3 anni

- Superare le difficoltà al momento del distacco
- Riconoscere di appartenere ad un gruppo-sezione
- Essere autonomo nella gestione delle prime necessità personali
- Essere autonomo nell'esplorazione/movimento dello spazio scuola
- Comunicare e fare richieste in base ai propri bisogni ed emozioni
- Riconoscere e nominare il proprio nucleo familiare
- Condividere materiali e giochi con i compagni
- Relazionarsi coi compagni con dinamiche positive
- Partecipare al gioco accettandone le regole
- Riconoscere le cose che gli appartengono
- Portare a termine ciò che si inizia
- Riconoscere il ruolo delle figure adulte appartenenti alla scuola

4 anni

- Incrementare la capacità di gestirsi nello spazio scuola
- Esprimere i propri sentimenti ed emozioni
- Consolidare il senso di appartenenza alla propria comunità scolastica
- Evocare e comunicare il proprio vissuto
- Relazionarsi con i compagni con dinamiche positive
- Acquisire la capacità di collaborare in vista di un obiettivo comune
- Saper controllare e canalizzare la propria aggressività
- Partecipare alle attività con impegno ed interesse portandole a termine
- Rispettare ed accettare le diversità

5 anni

- Dimostrare una buona autonomia personale-gestionale, sicurezza di sé e positiva autostima
- Esprimere con linguaggi diversi sentimenti ed emozioni
- Trovare strategie per il superamento di ostacoli nella vita comunitaria
- Coordinare e integrare il proprio comportamento con quello del gruppo in funzione di un compito comune
- Acquisire corretti comportamenti sociali ed ecologici
- Saper controllare e canalizzare la propria aggressività
- Partecipare alle attività con impegno ed interesse e saperle gestire autonomamente per portarle a termine
- Rispettare e accettare la diversità nella prospettiva della multiculturalità

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO IN MOVIMENTO

IDENTITA', AUTONOMIA, SALUTE

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

TRAGUARDI per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi; riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto;
- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri;
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo;
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

OBIETTIVI:**3 anni**

- percepire, denominare e rappresentare alcune parti del corpo e del viso
- intuire la propria identità sessuale
- acquisire gli schemi motori di base: camminare, correre, saltare, strisciare
- discriminare le principali qualità visive (es. i colori)
- muoversi seguendo un semplice ritmo e muoversi accorgendosi degli altri
- acquisire corretti comportamenti igienico sanitari
- avere cura delle proprie cose e di quelle degli altri
- intuire l'importanza di una corretta alimentazione

4 anni

- rafforzare la conoscenza del sé corporeo, acquisendo un buon controllo del corpo e del movimento
- percepire, denominare e rappresentare le parti del corpo e del viso
- coordinare e controllare i movimenti ed eseguire percorsi motori rispettando le regole e mantenendo l'attenzione
- rispettare le regole di giochi liberi e guidati
- intuire l'importanza di una corretta alimentazione
- avere cura della propria persona, delle proprie cose e di quelle degli altri.

5 anni

- sviluppare una positiva immagine di sé
- conoscere, denominare e rappresentare analiticamente lo schema corporeo
- coordinare la motricità globale ed affinare quella fine
- percepire il corpo in rapporto allo spazio orientandosi nei percorsi motori
- distinguere e definire la lateralità
- eseguire, verbalizzare e rappresentare graficamente posture e posizioni
- partecipare attivamente al gioco di gruppo rispettandone le regole
- acquisire comportamenti adeguati verso l'ambiente e compagni nel rispetto delle regole condivise
- curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute.

CAMPO DI ESPERIENZA:**LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE****GESTUALITA', ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITA'**

I bambini sono portati ad esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al piacere del bello. Lo

sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche. I bambini possono esprimersi in linguaggi diversi e la fruizione di questi linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

TRAGUARDI per lo sviluppo della competenza:

- ☐ Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte;
- ☐ Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive;
- ☐ Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività;
- ☐ Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare;
- ☐ È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro;
- ☐ Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato;
- ☐ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- ☐ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali;
- ☐ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni recepiti e riprodurli;
- ☐ Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

OBIETTIVI:

3 anni

- capacità di leggere le immagini e di verbalizzarle
- capacità di comunicare creativamente a livello mimico/gestuale con le varie parti del corpo (senza l'uso della voce);
- capacità di denominare e conoscere i colori primari
- ripetere gesti di filastrocche
- colorare all'interno dei margini delle figure.

4 anni

- saper leggere e descrivere un'immagine
- scoprire e utilizzare i colori derivati
- sperimentare tecniche nuove
- abbinare espressioni del viso relative a emozioni e situazioni
- colorare rispettando le indicazioni cromatiche secondo un modello dato
- utilizzare il materiale a disposizione in modo creativo.

5 anni

- realizzare ritratti (descrivere i comportamenti della propria famiglia)
- sperimentare tecniche grafiche nuove
- ricostruire immagini incollandone i pezzi in maniera corretta
- sviluppare interesse per la musica e partecipare attivamente al suo ascolto
- concludere con creatività racconti interrotti
- esprimere e comunicare mediante il linguaggio grafico, pittorico, plastico e manipolativo
- interpretare espressioni corporee e facciali relative a sentimenti e stati d'animo
- fruire del linguaggio mimico – gestuale
- coordinare gesti e movimenti a ritmi e tempi diversi

CAMPO DI ESPERIENZA:

I DISCORSI E LE PAROLE

COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua e si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

TRAGUARDI per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico;
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività;
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole;
- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza;
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico;
- È consapevole della propria lingua materna;
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

OBIETTIVI:

3 anni

- formulare correttamente una frase
- arricchire il proprio linguaggio
- ascoltare un discorso, un racconto
- comprendere un discorso, un racconto.

4 anni

- arricchire il proprio linguaggio
- riferire il proprio vissuto personale
- comprendere un discorso, un racconto.

5 anni

- arricchire il proprio linguaggio
- comprendere un discorso, un racconto e rielaborarlo
- accostare la lingua scritta nella forma simbolica
- descrivere immagini in modo sempre più particolareggiato.

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

ORDINE, MISURE, SPAZIO, TEMPO, NATURA

I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole.

TRAGUARDI per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti;
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana;
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali;
- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità;
- Prova interessi per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi;
- È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni;
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

OBIETTIVI

3 ANNI

- eseguire percorsi sulla base di indicazioni verbali
- imparare ad usare un linguaggio adeguato all'età
- conoscere i mutamenti stagionali
- acquisire le attività di routine della giornata.

4 anni

- raggruppare e ordinare secondo criteri diversi
- confrontare e valutare le quantità
- conoscere i mutamenti stagionali
- orientarsi nell'organizzazione cronologica della giornata.

5 anni

- raggruppare e ordinare secondo criteri diversi e sempre più elaborati
- confrontare e valutare le quantità associate a simboli
- eseguire percorsi sulla base di indicazioni verbali
- conoscere i mutamenti stagionali
- utilizzare semplici simboli per registrare
- orientarsi nell'organizzazione cronologica della giornata
- conoscere le scansioni temporali della giornata e della settimana
- osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi
- porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni e soluzioni

